

## **DEL BLOCCO DELLE GITE: DI QUANTO ESSO SIA UTILE E URGENTE (E FINANCHE DILETTEVOLE )**

Nella scuola secondaria è faticoso, quasi rituale, ad inizio primavera, il momento delle gite (viaggi di istruzione, secondo la denominazione ufficiale). Più o meno collegate all'attività didattica, per gli insegnanti costituiscono un impegno molto faticoso, ancorché spesso divertente e gratificante. Si trascorrono con gli allievi alcuni giorni, fino ad una settimana, nei quali, di fatto, si è in servizio 24 ore su 24 (anche di notte, che molte volte è il momento più difficile).

Un impegno che, **dopo l'azzeramento delle indennità di missione**, non viene riconosciuto in alcun modo dall'amministrazione: **completamente gratuito tanto per i viaggi in Italia che all'estero.**

Dopo aver subito tagli all'organico, incremento degli allievi per classe, tagli alla retribuzione, blocco degli scatti di anzianità **quale senso potrebbe ancora avere l'accettazione di simili carichi di lavoro non retribuito?** E dopo la decurtazione, in alcuni casi brutale, del numero delle ore di lezione, sarà ancora opportuno sottrarre giorni di scuola alla didattica curricolare?

Per quanto, dunque, **il rifiuto di effettuare le gite** possa sembrare impopolare nei confronti degli studenti, **è forse una di quelle misure che meglio si prestano** ad una articolata e convincente argomentazione e che possono servire **proprio a sensibilizzare studenti e genitori** sullo stato in cui versa la (loro e nostra) scuola.

Bloccare ogni attività connessa ai viaggi di istruzione, a partire dalla loro organizzazione, può essere, già all'inizio dell'anno, un valido strumento di protesta e di pressione

- contro la dequalificazione del nostro lavoro;
- per la difesa dei diritti retributivi, come gli scatti di anzianità;
- contro la falcidia di posti di lavoro e di decine di migliaia di precari;
- contro il sistematico svilimento della scuola pubblica.

**RIFIUTIAMO FIN DALL'INIZIO DELL'ANNO  
OGNI INIZIATIVA LEGATA AI VIAGGI DI ISTRUZIONE:  
NON ORGANIZZIAMOLE NEPPURE**